

## 1. INTRODUZIONE

Con questo rapporto ci avviamo alla conclusione del progetto di ricerca sull'"Impiego nelle Pubbliche Amministrazioni in Piemonte" in corso di svolgimento da più di due anni. Restano ormai infatti da analizzare solo il comparto sanitario, e quello del personale militare dello Stato, per completare il quadro complessivo della dinamica e delle caratteristiche strutturali dell'occupazione pubblica in Piemonte. Nel 1985 con il completamento di tali studi il progetto potrà dirsi concluso. Già da ora si può però dire che gli elementi di conoscenza sinora acquisiti consentono la ricomposizione dei vari tasselli costituenti il mosaico del pubblico impiego in Piemonte in una visione unitaria. A tal fine è in corso di preparazione un Rapporto di sintesi sull'intera ricerca. Volendo mantenere il riferimento pittorico, va detto che il comparto degli Enti pubblici analizzato nel presente rapporto, rappresenta un "tassello" strategico. Ciò per più ordini di considerazioni. Innanzitutto per il suo peso occupazionale (20.000 circa unità sulla base della nostra stima), che è pressapoco pari sia a quello dell'Azienda delle Ferrovie che dell'Azienda delle Poste. In secondo luogo per la sua disomogeneità. Su questo aspetto è bene spendere subito qualche parola, in quanto esso dominerà tutta l'analisi. Per "disomogeneità" intendiamo il fatto che il personale occupato in questi enti svolge funzioni molto diverse, ha trattamenti assai differenziati, opera in ambienti istituzionali spesso completamente difformi. E' proprio quest'ultima condizione, le differenti caratteristiche istituzionali degli enti, che è alla base della "disomogeneità".

La letteratura giuridica si è ampiamente soffermata sul problema della definizione degli Enti pubblici, non arrivando mai a conclusioni